

'STANZA' DEL GIOCO

Gli ambienti sono progettati per accogliere più pratiche sociali e culturali contemporaneamente al fine di rendere lo spazio un luogo attivo, fluibile in tutto l'arco della giornata e inclusivo, quindi un luogo di confronto e di condivisione tra età, culture, persone e pratiche differenti. Il posizionamento di questo ambiente e l'arco dell'ex scuola Garibaldi è dettato sia dalla riconversione funzionale della scuola stessa in laboratori e spazi di lavoro, sia dalla prossimità del quartiere - professionisti possono utilizzare lo spazio per riposarsi o allenarsi nelle pause lavorative, mentre nel resto della giornata rimane un'area aperta alla comunità grazie alla presenza anche di giochi adatti ai bambini. Gli spazi sono protetti dai pergolati in carpenteria metallica, ricoperti di rampanti, e della vegetazione alta, per uno spazio confortevole anche climaticamente.

'STANZA' DELLO SCAMBIO E DELLA CULTURA

L'ambiente è collocato di fronte all'ex scuola Garibaldi per segnare l'ingresso e per diventare uno spazio a supporto dell'attività lavorativa svolta al suo interno. Il progetto infatti prevede di riconvertire la scuola a laboratori e spazi di co-working per giovani professionisti e imprese del territorio orientate alla valorizzazione e alla ricerca, per supportarli nella fase di start up e offrire un luogo "conoscibile" e facilmente accessibile. Il co-working genera un ambiente dinamico e attivo e spesso si realizza nella progettazione di aree pubbliche in quanto non richiedono costi elevati di manutenzione, arricchiscono lo spazio e, attraverso una accurata comunicazione, diventano veicolo di promozione delle tradizioni della comunità e sugli usi medicinali delle piante.

GIARDINI DIDATTICI

Punto all'incrocio tra Via Roma e Via dei Muratori questo ambiente è progettato per sensibilizzare la cultura ambientale della comunità e per rinverdire il ritmo degli spazi di aggregazione lungo l'asse principale. L'orto didattico è uno spazio dove coltivare le essenze tipiche del territorio emiliano, in particolare modo piante erbacee, quali la lavanda selvatica o l'erba del cuoco, e le piante officinali, come l'artemisia, il ginepro, la menta o il tarassaco. Queste sono sempre più utilizzate nella progettazione di aree pubbliche in quanto non richiedono costi elevati di manutenzione, arricchiscono lo spazio e, attraverso una accurata comunicazione, diventano veicolo di promozione delle tradizioni della comunità e sugli usi medicinali delle piante.

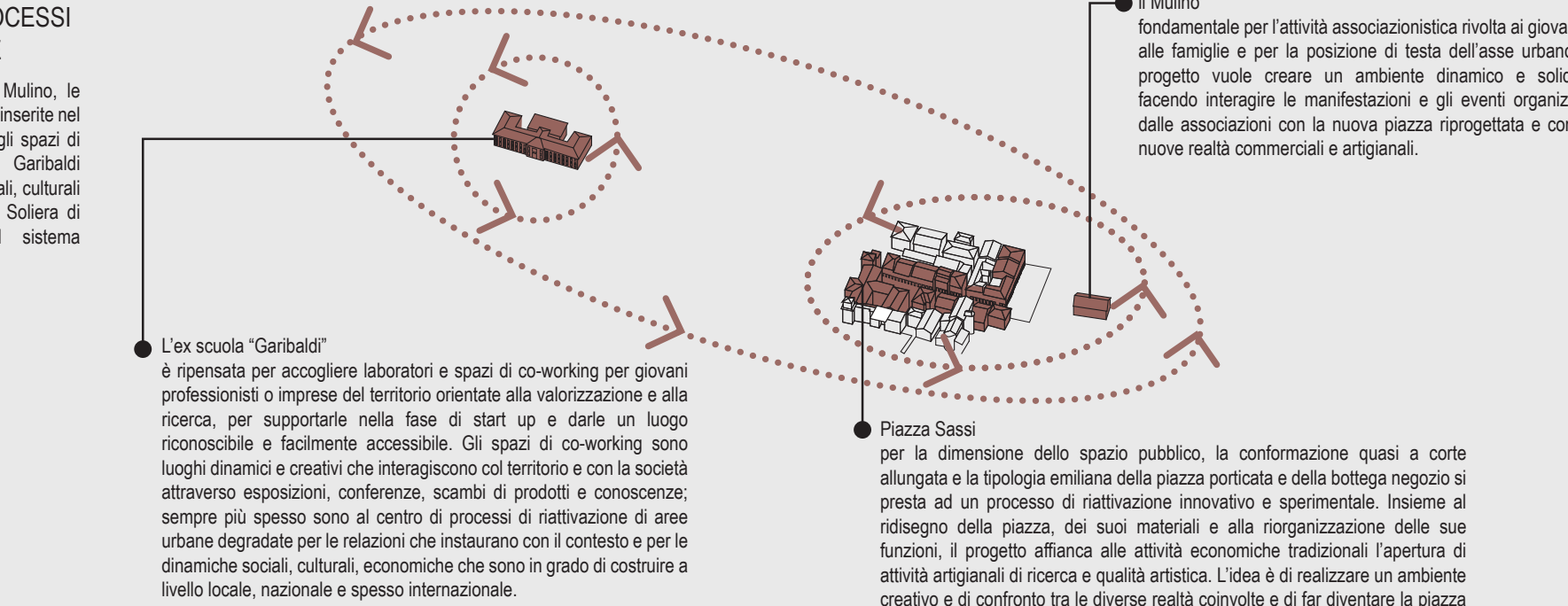
ORTO DEI CITTADINI

Gli orti urbani sono spesso utilizzati all'interno di processi di riqualificazione, in particolare nei quartieri caratterizzati da una popolazione in età avanzata o da forti fenomeni immigratori. L'orto è un dispositivo che incentiva la socialità e la condivisione di saperi, materiali, attrezzature e prodotti e attraversa le diverse fasce generazionali e le diverse culture. Questo ambiente è collocato sul lato opposto rispetto alla scuola, sullo slargo di Via della Resistenza, in quanto spazio in prossimità dei luoghi dell'abitare e posto sull'asse di collegamento tra il nuovo polo scolastico e Via Roma. Il progetto prevede che gli orti siano formati da vasche in legno affiancate tra loro costruite dagli stessi residenti del quartiere con l'aiuto delle associazioni per incentivare lo sviluppo del senso di appartenenza e d'identità con lo spazio con il paese.

'STANZE' DELLA SOCIALITA'

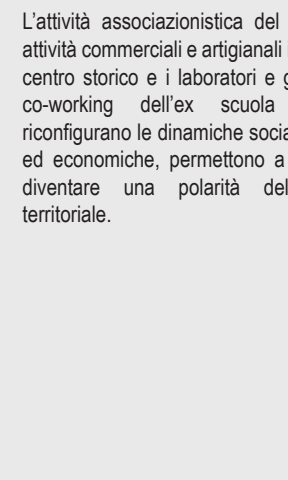
Attraverso una differenziazione della pavimentazione, costituita da piattaforme in legno che accolgono una serie di sedute, vengono definite delle aree per la sosta non convenzionali. Sicure, poiché non vi sono barriere visive, e flessibili, in quanto prive di strutture fisse, grazie alla vegetazione alta e alle pergole metalliche, sono spazi confortevoli e riconoscibili. In seguito al processo di riqualificazione di Via Roma e del centro storico è prevedibile che lungo il nuovo asse pedonale aprano nuove attività di ristorazione e le piattaforme in legno si prestano ad ospitare le distese e i tavoli a supporto delle attività stesse, creando un ambiente ibrido tra spazio pubblico e del commercio. Queste caratteristiche fanno di questi spazi un naturale invito allo sviluppo di un nuovo modello di socialità.

● Molto fondamentale per l'attività associativa della scuola è stata la famiglia e per la posizione di tutto l'edificio storico. Il progetto vuole creare un ambiente dinamico e salutare, spazi integrati tra manifestazioni e gli eventi organizzati dalle associazioni con la nuova spazi progettata e con le diverse realtà territoriali e sociali.



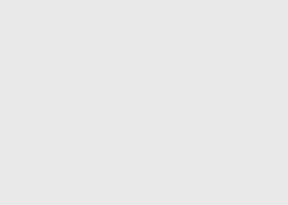
2. LE PRATICHE E I DISPOSITIVI

L'interazione tra abitanti, socializzare e educare



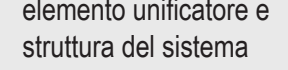
DISPOSITIVI

I dispositivi sono degli elementi e degli assemblaggi che si inseriscono negli spazi della pratica sociale, culturale ed educativa e ne facilitano la vita insieme e il loro funzionamento. Negli ultimi anni hanno preso piede alcuni modelli di riqualificazione urbana soprattutto quando questi vengono promossi dalla stessa comunità.



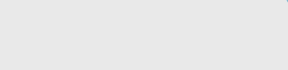
3. IL PROGETTO URBANO E ARCHITETTONICO

elemento unificante e struttura del sistema



4. LO STATO DI FATTO

una soluzione parzialmente variabile



PLANIMETRIA AREA INTERVENTO - SCALA 1:500

SEZIONE URBANA LONGITUDINALE - SCALA 1:200